

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2019

All'assemblea degli Associati del Fondo FON.AR.COM

Signori Associati del Fondo Fon.Ar.Com,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale riferisce in merito all'attività di revisione e di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in adempimento dei propri doveri e sui risultati dell'esercizio sociale come previsto dall'articolo 2429, 2° comma, del codice civile.

Si fa presente che il Presidente del presente Collegio Sindacale è stato sostituito con nomina deliberata dall'assemblea ordinaria degli associati in data 29/7/2019

Il Bilancio Consuntivo del Fondo FON.AR.COM. (di seguito "Fondo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposto dall'Organo amministrativo è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 Aprile 2020.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relaz. revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio del Fondo Fon.Ar.Com costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2019, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2019 e del risultato economico a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia un risultato di esercizio pari a zero. Esso si compendia nelle seguenti cifre:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro
Immobilizzazioni	€ 0
Crediti	€ 245.760
Disponibilità liquide	€ 100.773.442
Attivo circolante	€ 101.019.202
Totale attivo	<u>€ 101.019.202</u>
Passivo	

Fondi Risorse	€ 100.233.789
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	€ 532.178
Debiti	€ 253.235
Totale passivo	<u>€ 101.019.202</u>
Conti d'Ordine	€ 94.457.217
CONTO ECONOMICO	
Risorse utilizzate	€ 39.541.345
Attività di gestione	€ 1.856.900
Attività propedeutiche	€ 5.437.567
Attività fin. alla realizzaz. Piani formativi	€ 32.246.878
Totale oneri	- € 39.541.345
Risultato dell'esercizio	<u>€ 0</u>

I documenti presentati consistenti in: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, e Relazione del Consiglio di Amministrazione sono stati redatti secondo le disposizioni del D.Lgs 460/97, dei principi contabili degli enti non profit emanati dal CNDCEC, tenendo in considerazione le particolarità dell'attività del Fondo e alla luce delle circolari emanate dapprima dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e successivamente dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), in particolare in conformità alle "Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388" emanate da ANPAL nella Circolare n. 1 del 10 aprile 2018 e le successive "Istruzioni operative sul Rendiconto finanziario per cassa" pubblicate dalla medesima Agenzia in data 28 gennaio 2019, che prevedono uno schema di rendiconto con la comparazione di ciascuna voce di stato patrimoniale e di conto economico con quelle corrispondenti relative all'esercizio precedente.

Non viene più esposto nel bilancio il rendiconto finanziario delle attività in quanto la citata circolare ANPAL n. 1/2018 ne prevede la presentazione separata entro il 30 giugno di ciascun anno.

L'impostazione della contabilità del bilancio del Fondo consente di monitorare costantemente ed in modo trasparente l'ammontare delle risorse incassate, impegnate, non impegnate e quelle utilizzate.

Per lo Stato Patrimoniale si è utilizzato lo schema tipo previsto per le società di capitali ovvero lo schema abbreviato di cui all'art. 2435 bis c.c. applicabile per analogia. Il Conto Economico invece è stato redatto tenendo conto lo schema tipo previsto dall'ANPAL nelle istruzioni di prassi. In particolare, anche in questo esercizio, il Fondo ha "enfattizzato" il criterio di cassa rispetto al criterio della competenza economica, comunque adottato per gli oneri relativi al personale.

In particolare dal lato delle entrate le risorse provenienti dall'INPS sono contabilizzate solo se incassate e nella misura necessaria a finanziare i costi di esercizio. La rimanente parte resta contabilizzata negli appositi fondi destinati a finanziare gli impegni per la formazione, le spese di gestione e quelle propedeutiche negli anni a venire.

Dal lato dei costi il CDA ha considerato esclusivamente quelli liquidati. Il costo del lavoro è stato invece imputato tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Fon.Ar.Com in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Nell'effettuare le valutazioni del rischio di errori significativi nel bilancio di esercizio il revisore ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi.

I revisori hanno altresì acquisito la comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno aziendale.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo ritenuto corretta la valutazione degli amministratori circa le prospettive di continuità aziendali in quanto non vi sarebbero particolari rischi in relazione alla circostanza che il Fondo opera in un contesto stabile quale quello dei Fondi Interprofessionali per la formazione continua.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il Collegio evidenzia quanto segue:

1. Come indicato nella nota integrativa, il Fondo promuove la formazione professionale anche per il tramite di attività svolte dalle parti sociali e da enti di formazione a loro riconducibili. In tale contesto, al 31 dicembre 2019, risultano finanziati piani formativi promossi dagli Enti di formazione riconducibili alle Parti Sociali Correlate per un valore di circa 1.050.669,63 euro.
2. Nella Nota Integrativa tra i crediti dell'attivo circolante sono riportati, tra gli altri, sia il credito nei confronti del dott. Pietro Grasso, ex Presidente del Collegio sindacale, per euro 55.234 sia il credito verso le parti sociali per restituzione di somme non ammissibili derivanti dalle attività degli anni 2009 / 2011 per euro 50.570.

In particolare relativamente al primo credito si evidenzia che il M.L.P.S. a seguito delle verifiche espletate sul triennio 2009 / 2011 ha riscontrato come non ammissibili in parte gli onorari corrisposti al dott. Grasso. A seguito del rifiuto del dott. Grasso di reintegrare le somme percepite in eccesso il Ministero ha individuato nel Fondo il soggetto deputato alla restituzione fermo restando il diritto del Fondo a ripeterle al professionista. Dunque il Fondo ha chiesto al dott. Grasso di restituire la somma di euro 55.234 che pertanto risulta iscritta tra i crediti. Con riferimento poi al secondo credito lo stesso è riferito alle parti sociali per la restituzione delle somme non ammissibili ex nota ANPAL n. 11157 del 10.9.2018 avente ad oggetto "*consulenza tecnica asseverata in merito alla trasparenza, all'effettivo svolgimento delle attività, alla congruità ed all'eventuale sussistenza dei presupposti ex art. 2041, primo comma, codice civile, di taluni acquisti di servizi, effettuati dal Fondo Fon.Ar.Com. mediante procedure competitive*" derivanti dai controlli per le annualità 2009 / 2011 ed ex nota 6536 del 10/12/2014 del MLPS per spese di funzionamento riferibili agli stanziamenti erogati dalla Regione Lombardia per euro 22.887. Per entrambi questi crediti il Collegio raccomanda di continuare il monitoraggio dell'attività di recupero evitando la prescrizione degli stessi e valutando se sia il caso di procedere con ulteriori azioni legali a tutela.

3. Il Fondo non dispone di mezzi propri o di altre riserve che, ove presenti, ne rafforzerebbero la consistenza della struttura patrimoniale.
4. Con riferimento alle attività formative dalla nota integrativa si traggono anche le informazioni sulle attività formative finanziate dal Fondo. Nel bilancio in aderenza al principio di cassa sono riportati tutti i pagamenti effettuati indipendentemente dall'avvenuta chiusura dei piani formativi.
5. Il Fondo ha destinato nel 2019 circa oltre l'85 % delle risorse alle attività formative rispetto al 2018 in cui ne aveva invece destinate per l'87 %.

6. L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente dal mese di Marzo 2020, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un amplissimo uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

B) Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Come previsto dall'articolo 2403 del codice civile il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento, seguendo, nell'espletamento delle sue attività, le norme e principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio, nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020:

- a. ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b. ha partecipato a tutte le riunioni consiliari tenute dal CDA e a tutte le Assemblee dei Soci. Tutte le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle stesse, il Collegio ha avuto modo di approfondire specifici temi inerenti alla gestione e all'organizzazione di Fonarcom;
- c. ha preso visione delle relazioni semestrali redatte dall'Organismo di Vigilanza del Fondo, portate anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- d. ha incontrato in più occasioni il Direttore Generale ed i Responsabili delle varie Funzioni Direttive del Fondo Fonarcom, dai quali è stato informato sulla gestione ed organizzazione dell'Ente;
- e. ha verificato l'indipendenza dei Revisori Legali del Fondo;

- f. ha incontrato l'Internal Auditing ed esaminato le relazioni sugli esiti dell'attività di controllo trasmesse al Collegio. Dall'esame di tali documenti è emersa la necessità di incontro del Collegio anche con le relative strutture per i dovuti approfondimenti;
- g. ha incontrato il responsabile del controllo di gestione con il quale ha analizzato alcune criticità riscontrate per quel che concerne l'effettuazione della reportistica sull'attività di approvazione dei piani formativi.
- h. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- i. con riferimento ai rilievi riscontrati dall'ente di vigilanza preposto dal Ministero nel corso dell'ultima verifica effettuata e riassunti nella nota Anpal prot. n. 17152 del 19.12.2019 contenente il "Rapporto provvisorio di verifica sulle attività formative finanziate da Fonarcom" il Collegio ha preso atto del contenuto della stessa e della risposta inviata ai verificatori dal Fondo ed ha invitato l'Organo Amministrativo a porre la massima attenzione sul rispetto delle procedure esistenti ed affinché siano sempre adottate misure preventive atte ad evitare che si possano prefigurare violazioni delle stesse;
- j. il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tenuto anche conto delle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni concludendo che le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera complessivamente adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge;
- k. ha preso atto che le operazioni con le parti correlate sono state regolate applicando criteri analoghi a quelli che sarebbero stati ragionevolmente applicati sul mercato ed eseguite nell'interesse della Fondo, come risulta dalla descrizione analitica fornita nella nota integrativa al bilancio;

Conoscenza del Fondo, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale attesta inoltre che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo nel 2019 non ha subito rilevanti modifiche;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono costituite da n. 46 unità di cui n. 11 con qualifica di quadro, n. 35 con qualifica di impiegato;

- il Fondo ha operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Fondo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista che assiste il Fondo in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
 - i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite direttamente dal Presidente periodicamente e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso le sedi del Fondo e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il Consiglio di Amministrazione ha continuato nel 2019 a svolgere le attività che hanno prodotto l'implementazione e l'adeguamento di un modello di organizzazione, gestione e controllo, come previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 231/01;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile ed esaminati con attenzione, rilevandosi quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; già a partire dal 2016 le voci di bilancio ammortamenti ed oneri relativi ai piani formativi vengono contabilizzate per cassa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., come ampiamente commentato nella nota integrativa;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Fondo ha rispettato i limiti di spesa stabiliti dal Ministero e dal Regolamento interno;
- come indicato nella nota integrativa, nel corso del 2019 il Fondo ha proseguito nell'attività di impegno delle risorse finanziarie disponibili; si raccomanda di continuare nel monitoraggio sugli enti di formazione affidati al fine di ridurre ulteriormente i tempi di completamento dei progetti formativi e di controllare sistematicamente, attraverso la rete dei revisori oltre che con le strutture proprie del Fondo, l'affidabilità degli Enti medesimi.

Organismo di Vigilanza

Abbiamo svolto la funzione di Organismo di Vigilanza, in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 28/4/2015, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità, rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Tuttavia alcune modifiche del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01 si rendono necessarie in relazione al mutato contesto normativo, sia per l'introduzione nel corso del 2019 di alcuni nuovi reati specifici che per l'adeguamento alla legislazione di contrasto alla pandemia dovuta all'emergenza virus Covid-19 che ha colpito tutto il mondo nei primi mesi del 2020.

In relazione alle attività di vigilanza svolte nell'esercizio, si riportano le seguenti proposte per il miglioramento della gestione, già rappresentate in corso d'anno agli amministratori:

1. Il **sistema dei controlli interni**, cioè l'insieme di funzioni e di procedure atte a regolamentare e presidiare l'operatività quotidiana è migliorato rispetto allo scorso anno, anche se occorrono ulteriori ottimizzazioni. Va continuata inoltre l'attività di aggiornamento delle procedure aziendali nonché dei regolamenti del Fondo.
2. Il **Modello di organizzazione, gestione e controllo**, secondo quanto previsto dalla normativa di cui al D. Lgs. n. 231/01 in tema di prevenzione dei reati è stato adeguato, ma va ulteriormente aggiornato e continuamente illustrato ai tutti i funzionari e collaboratori del Fondo, mediante adeguata e costante attività formativa.

B3) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 16 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Zandarin (Presidente)



Dott.ssa Cinzia Perugini (Componente)

Dott. Giuseppe Micciché (Componente) _____